



Una carrellata di notizie

SUNI: ASSALTO AL FURGONE TRASPORTO TABACCHI

Quattro banditi lo scorso 24 agosto hanno assaltato un furgone portavalori Ducato che trasportava diversi scatoloni di sigarette sulla statale 129, che da Macomer porta a Bosa.

Il fatto è avvenuto nel comune di Suni, nell'antica regione della Planargia, tra le province di Oristano e Nuoro. Il bottino: una cifra intorno ai 100mila euro tra sigarette da consegnare a domicilio a diversi rivenditori di alcuni Comuni della zona. Secondo la ricostruzione effettuata dai Carabinieri del nucleo operativo di Macomer, guidati dal capitano Giuseppe Pischedda, un bandito armato di pistola, a bordo di una Alfa 147 scura, ha affiancato il portavalori sparando in aria ed intimando all'autista – unica persona a bordo – di deviare verso una strada secondaria della statale, all'altezza di un sottopassaggio. Il commando era composto in tutto da quattro rapinatori che avrebbero usato due mezzi: l'Alfa 147 e un furgone. L'autista è stato immobilizzato, legando le mani con delle fascette di plastica, quindi i banditi hanno svaligiato il Ducato. Infine gli stessi malviventi si sono coperti la fuga sparando alcuni colpi allo sportellone del furgone assaltato, tanto per non far mancare un ulteriore tocco macabro alla loro impresa. Inutile sottolineare che, oltre al danno materiale, quanto accaduto ha segnato pesantemente tanto il gestore del deposito fiscale di Macomer quanto lo sfortunato autista, trovatosi catapultato suo malgrado su di una scena così violenta da rasentare più l'incubo che la quotidiana realtà lavorativa. Purtroppo i rilievi effettuati dalle forze dell'ordine non sono stati in grado di evidenziare elementi utili alla identificazione degli autori dell'assalto.

LA SPEZIA: TABACCAIA "TRAVOLTA" DAL DISTRIBUTORE DI SIGARETTE

Aprire la saracinesca ed entrare in negozio: una consuetudine che per la signora Silvia - una delle titolari della tabaccheria Canovaro in piazza Cavour a La Spe-

zia - rappresenta da tempo il rituale di inizio attività: figurarsi allora la sorpresa e lo spavento quando, nell'effettuare questa operazione di routine, la tabaccaia ha visto rovinarle addosso la macchina della sigarette. Un incidente davvero assurdo quello capitato alla fine di agosto a Silvia, andata come ogni lunedì ad aprire il negozio attorno alle 7. Non era una novità che nella notte, e più in generale durante il giorno festivo precedente, fosse in funzione nella tabaccheria di piazza del mercato l'apparecchio di distribuzione automatica delle sigarette posizionato dentro al negozio, al quale i clienti possono servirsi inserendo il denaro e prendendo il pacchetto grazie a un'apposita apertura nella saracinesca. Solo che, questa volta, qualcosa è andato storto. Quando la rivenditrice ha alzato la saracinesca, infatti, il distributore delle sigarette le è franato addosso, letteralmente travolgendola. Sfortuna ha voluto che l'apparecchio sia caduto in avanti, cogliendola la tabaccaia di sorpresa ed impedendole di spostarsi. La macchina delle sigarette non è enorme, ma è comunque piuttosto pesante. Per fortuna in piazza Cavour a quell'ora c'era già gente e alcuni testimoni dell'accaduto prima di tutto hanno aiutato Silvia togliendole il peso di dosso, poi hanno dato l'allarme telefonando al 118. Immediati sono scattati i soccorsi, con l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa. Alla titolare della tabaccheria Canovaro è stato messo il collare per evitare movimenti bruschi, poi è stata caricata con estrema cura sulla lettiga e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. Sottoposta agli esami radiografici per il sospetto di fratture, è stata ricoverata in osservazione. Sono in corso indagini per capire che cosa abbia provocato la caduta del distributore delle sigarette, che evidentemente era rimasto solo appoggiato alla saracinesca, per poi franare quando la donna, tirando su la stessa, ha involontariamente fatto venire meno il supporto. Un augurio di pronta guarigione alla signora Canovaro, che probabilmente d'ora in poi sarà assai meno propensa a condividere il proverbio per cui il mattino ha l'oro in bocca.